

ELLE DECOR

ITALIA

MAGAZINE
INTERNAZIONALE
DI DESIGN
TENDENZE
ARREDAMENTO
E STABILITÀ
ARCHITETTURA
E ARTE

RESTYLING D'AUTORE
PER SPAZI INEDITI
IL DIVANO PERFETTO
DESIGN: DESTINAZIONE MIAMI
LO STILE WEST
LI EDELKOOT: LO SGUARDO SUL
FUTURO DI UNA TRENDSETTER
SPECIALE CUCINE DA CHEF

_ENGLISH TEXT





CRAZYWOOD

di Laura Maggi

Da Londra, gli arredi di legno leggero con forme rigorosamente irregolari, disegnati da Peter Marigold per i nuovi nomadi urbani



Dall'alto, il designer britannico Peter Marigold tra gli elementi-contenitori Flaura; sotto, Make/Shift, un sistema intelligente per organizzare le specie di una nicchia o finestra; qui sopra, tavoli leggeri e aerei disegnati per un'esposizione alla Aram Gallery di Londra.



Gli elementi volutamente irregolari di Split usati come espositori per la collezione moda Autunno/Inverno 2008 di Paul Smith, interamente allestita da Peter Marigold e presentata nello show room milanese dello stilista dove il designer ha debuttato nella collettiva "Great Brits", curata da Libby Sellers durante la Milano Design Week.

«Un'ossessione per scaffali, librerie e contenitori da comporre e posizionare anche nel vano di una finestra per raccogliere ed esporre i mille oggetti che affollano casa e studio, l'esperienza di scenografo sul campo, ovvero dietro le quinte di un teatro dove inventarsi soluzioni ready-made in tempo reale, la passione per i materiali e, non ultimo, l'interesse per il temporary living, luoghi e appartamenti dove ci si ritrova giocoforza a trascorrere un breve o lungo periodo della nostra vita, da arredare in maniera non definitiva. Sono questi i poli tra i quali si muove Peter Marigold, entrato a far parte della schiera dei Great Brits presentati durante la Milano Design Week 2007 da Paul Smith e di recente on show alla Gallery Libby Sellers, aperta a South Kensington dall'ex curatrice del Design Museum di Londra. Alla formazione come scultore, prima di studiare design al Central St. Martin per poi diplomarsi al Royal College of Art con Ron Arad come tutor, Peter dove la sua straordinaria manualità, a quello che è stato definito "un approccio organico alla geometria". Split, una serie di scaffali rigorosamente irregolari, nasce da coppie di legno suddivisi per tutta la loro lunghezza in quattro parti diseguali, altrettanti elementi angolari che vengono usati come struttura per le sue creazioni, ottenendo un effetto di movimento sulla parete. Dazano come alberelli con tanti ripiani anche i pezzi della serie Piazza, ovvero Flora/Fauna, a comporre un piccolo bosco di legno leggero. Come aerei ed eleganti sono i tavoli dalle lunghe gambe sottili che ha usato come espositori della mostra "Accidental Collector" alla Aram Gallery di Londra. Tutte costruzioni-creazioni dall'aria apparentemente precaria che sembrano sfidare le leggi dell'equilibrio e del buon senso, ma che invitano al sorriso. Il sorriso Peter Marigold nel raccontare che a volte aggiunge un carrello alla sua bicicletta per raccogliere i rami caduti dagli alberi giganti del parco di Hampstead Heath, dove vive, e portarli all'Okay Studio a Stoke Newington dove lavora e trasformarli in arredi gentili. Destinati ai nuovi normani metropolitani.

Peter Marigold, 11 South End Road, Hampstead, London NW3 3PT, tel. +44.2074354825; www.petermarigold.com.